

24 FEBBRAIO ORE 21.00 Sala Teatro
Piazza Papa Giovanni Paolo II, loc. Ca' Savio

Gruppo Teatro d'Arte RINASCITA
I RUSTEGHI di **Carlo Goldoni**
"Rusteghi in lingua Veneziana non è lo stesso che Rustici in lingua Toscana. Noi intendiamo in Venezia per uomo Rustego un uomo aspro, zottico, nemico della civiltà, della cultura, del conversare. Si scorge dal titolo della Commedia non essere un solo il protagonista, ma vari insieme, e in fatti sono eglino quattro, tutti dello stesso carattere, ma con varie tinte delinearli...Vostro umilissimo e devotissimo"
Carlo Goldoni



3 MARZO ORE 21.00 Sala Teatro
Piazza Papa Giovanni Paolo II, loc. Ca' Savio

Conferenza Spettacolo coordinata da ALESSIO NARDIN
Il Teatro Comico in GOLDONI **
Immaginate di trovarvi in un salotto con amici, davanti ad un bicchiere di vino e due "bagigi" e di scoprire che alcuni di loro vogliono essere degli attori. Uno di loro è un comico, anzi un capo-comico. E cominciando a parlare con loro delle tradizioni veneziane e della lingua veneziana scoprire il gioco delle maschere, dei caratteri e dei personaggi che in Carlo Goldoni trovano la più profonda commistione e metamorfosi. Trovarsi come dietro le quinte di uno spettacolo teatrale e scoprire scene di alcune tra le più note opere di Goldoni che, come per gioco, prenderanno vita in uno scambio tra realtà e finzione, tra tradizione e contemporaneità. Un viaggio esperienziale tra corpo, parola, lingue e radici del teatro.



Il Festival de "La Piazza delle Arti" è una proposta di fare cultura attraverso le arti performative nei modi più diversi. Questo nuovo progetto porterà a Cavallino-Treporti artisti di altissimo livello che valorizzeranno la scena ma anche la tradizione, la cultura, il dialetto e i luoghi. Un festival ricco di proposte che il Comune di Cavallino-Treporti ha deciso di proporre per questi primi mesi del 2023 con la collaborazione di Arteven, di Kalambur Teatro e la direzione artistica del regista e pedagogo internazionale Alessio Nardin

Avv. Roberta Nesto, Sindaco Comune Cavallino-Treporti
Dott. Alberto Ballarin, Assessore alla cultura del Comune Cavallino-Treporti

La mia esperienza teatrale in diverse culture teatrali di tutto il mondo mi ha fatto vedere, nella pratica, che il teatro in qualche modo deve nascere da un rito. Questo rito non può che essere collettivo: una comunità e gli artisti che la abitano e la visitano. Il palcoscenico quindi, per me, non può che essere una grande piazza virtuale dove le persone della comunità si incontrano e incontrano diverse arti: una PIAZZA delle ARTI. Per questo credo sia più corretto considerarlo un Festival, nel senso greco del termine: un luogo dove la vita momentaneamente si sospende e dove artisti e persone si arricchiscono reciprocamente, attraverso esperienze comuni, per poi tornare alla vita quotidiana. Una metamorfosi continua della comunità. Perciò all'interno di questa azione artistica ho voluto che diversi luoghi, diverse nazionalità, diverse arti si incontrassero sulla scena (teatro, musica, danza, poesia, scultura) e gli artisti potessero abitare questa PIAZZA anche con residenze artistiche, incontrando e lavorando con i cittadini di Cavallino-Treporti e respirando e nutrendosi delle loro tradizioni linguistiche, territoriali e culturali. Ognuno di voi è personalmente invitato e benvenuto per animare questa PIAZZA. Questo è il mio dono per la mia comunità.
Alessio Nardin

RIDUZIONI
Fino a 16 anni - over 65 - Iscritti alla Biblioteca comunale e alle Associazioni culturali e sportive di Cavallino-Treporti

PREVENDITA E VENDITA
ABBONAMENTI Prevendita nelle giornate 17 e 24 gennaio dalle ore 10.00 alle ore 12.00
• 20 e 27 gennaio dalle ore 17.00 alle ore 19.00 presso la Sala Teatro Ca' Savio.
BIGLIETTI Prevendita biglietti online su myarteven.it - vivaticket.com e relativi punti vendita.
Vendita abbonamenti e biglietti il giorno dello spettacolo presso la biglietteria della Sala Teatro Ca' Savio a partire da un'ora prima dell'inizio.



FESTIVAL di TEATRO • DANZA ARTI PERFORMATIVE I EDIZIONE CAVALLINO-TREPORTI

10 FEBBRAIO - 22 APRILE 2023

DIRETTORE ARTISTICO: ALESSIO NARDIN

ABBONAMENTO
intero € 54 - ridotto € 42
* Spettacolo gratuito
** Spettacolo fuori abbonamento

INFORMAZIONI
Tel. 041 2909760 oppure Cell. 331 2351778
kalamburteatro@gmail.com - www.comune.cavallinotreporti.ve.it - www.myarteven.it

BIGLIETTI
Intero € 10 - ridotto € 8
Per GIOBBE COVATTA *Scoop (donna sapiens)*
intero € 18 - ridotto € 16

10 FEBBRAIO ORE 21.00 Sala Teatro
Piazza Papa Giovanni Paolo II, loc. Ca' Savio

CIKALE OPEROSE – ECHIDNA PAESAGGIO CULTURALE
ZAUBERKRAFT l'ovale perfetto secondo **Andrea Zanzotto**
Opera poetica per Attore e Banda Musicale
SANDRO BUZZATTI ideazione e interpretazione
MARTA DALLA VIA regia e drammaturgia
BANDA MUSICALE diretta da **Luigi Vitale**
col contributo dei comuni di Pieve di Soligo e Cison Valmarino, della Regione Veneto e il sostegno di: Lanificio Paoletti e Assicurazioni Generali Conegliano Tezza.
Portare la poesia in mezzo alla gente e far sostare la gente in mezzo alla poesia è la spinta fondante di questo progetto. Per permettere a tutti di entrare useremo una chiave speciale: la fiaba del Barba Zhucòn. Una favola che mette in luce una relazione di genere che prevedrebbe un maschio orco, una madre e una figlia come potenziali vittime di una sopraffazione ma che, invece, si rovescia facendo emergere un duo femminile prego di coraggio e astuzia. Abbiamo, poi, voluto aggiungere materia poetica per conoscere le altre donne che popolano l'universo di Zanzotto. La Nene della Cal Santa, la Maria Carpéla, la Marieta Tamóda e ancora la Pina, la vedova Bres, la Urora, la Neta, la Teresa... un esercito di umanissime muse che andranno a nutrire uno stomaco collettivo. Per fare questo passeremo dalle Muse alla loro arte: la Musica. Una banda musicale, espressione ancora una volta di un sentire popolare legato all'agorà, sarà parte integrante di questa drammaturgia.

17 FEBBRAIO ORE 21.00 Sala Teatro
Piazza Papa Giovanni Paolo II, loc. Ca' Savio

PPP TI PRESENTO L'ALBANIA **
di e con **Klaus Martini**
disegno luci **Stefano Bragagnolo**
Sostegno produttivo di Mittelfest. In collaborazione con Teatro nei Luoghi XVII edizione (Compagnia Teatrino del Rifo).
Spettacolo vincitore MittelYoung 2021. Spettacolo inserito nella rassegna radiofonica di Rai Radio 3 "Futuropresente – nuove scritture per la scena italiana".
PPP ti presento l'Albania mostra l'incontro fra un ventenne figlio di migranti albanesi e "Il sogno di una cosa" di Pier Paolo Pasolini. Leggendo questo romanzo, Ilir balza in piedi e corre a recuperare il suo diario dove scrive con entusiasmo: "Gentile P.P.P. le scrivo prima di tutto per ringraziarla...". Inizia così una corrispondenza immaginaria che lo porta a raccontare la migrazione dei suoi genitori, le leggende tramandate dai nonni, le danze e le cerimonie che ritmano la vita del mondo contadino. Ilir rielabora così, a poco a poco, il senso dell'appartenenza alle proprie origini, ritrovando se stesso nelle parole di un grande scrittore. PPP ti presento l'Albania è un viaggio tra ricordi, appartenenza e identità. Radici che affondano nei racconti di un mare gonfio di sogni, culla di persone che vanno e ritornano. Si diramano tempi e luoghi lontani tra loro ma saldamente intrecciati al suono di una sola domanda: io chi sono?



ph. Serena Pea



ph. Luca D'Agostino

9 MARZO ORE 21.00 Sala Teatro
Piazza Papa Giovanni Paolo II, loc. Ca’ Savio

CESAR BRIE e ANTONIO ATTISANI
BOCCASCENA ovvero Le conseguenze dell'amor teatrale
di César Brie e Antonio Attisani con César Brie, Antonio Attisani e Caterina Benevoli
interventi musicali Giulia Bertasi, Pablo Brie, Federico Costanza
regia César Brie

Due uomini di teatro si incontrano per caso dopo tanto tempo, in un altrove che sembra un palcoscenico. Non se ne rendono conto, ma una figura – forse un regista, forse un custode, forse il loro erede – li guida in un flusso di memoria in cui riversano la scarsa sincerità di cui sono capaci, scoprendo di essere stati legati l'un l'altro lungo tutto il corso della vita. La loro è stata un'amicizia ruvida, senza compiacimento né complicità, entrambi sulle tracce di un teatro necessario a sé stessi e al mondo. In questo ritrovarsi che rischia di sprofondare nell'ironia e nel disincanto, è l'enigmatico Servo di scena che parla suonando a suggerire i temi privati e universali che hanno interpretato, chissà se bene o male. I racconti dei due, che si riconoscono nel Gatto e la Volpe, diventano un viaggio che li porta a fare i conti con se stessi, un viaggio che attraversa opere, scuole, maestri, colleghi, amori, colpe, malattie. Memorie ferite. Il Gatto e la Volpe, l'anziana coppia, vorrebbe giustificare simbolicamente quel Pinocchio diventato il “bravo bambino” che nella realtà storica ha invece vinto. Questo lavoro è stato scritto da un vecchio attore e un vecchio professore durante la pandemia che ha rinchiuso tutti in casa per molti mesi. Scrivere il primo copione è stato un esercizio di amicizia, di fiducia, di confronto e polemica con il mondo, di accordo e disaccordo, un esercizio che ha permesso ai due di vivere la solitudine della peste nel calore della creazione.



17 MARZO ORE 21.00 Centro Polivalente Ca'Savio
Via Fausta 71, loc. Ca' Savio

CHIARA FRIGO - Act your Age - Zebra
BALLROOM Performance intergenerazionale di Danza
A cura di Chiara Frigo
Drammaturgia Riccardo de Torrebruna
Produzione Act your Age, Zebra CulturalZoo
Con il supporto di CSC Bassano del Grappa, Nederlandse Dansdagen/Maastricht (Paesi Bassi), Dance House Lemosos (Cipro), Inteatro Festival Polverigi (Ancona)
Ballroom è un'esperienza collettiva in cui persone appartenenti a diverse generazioni e contesti sociali si riuniscono per vivere un momento danzante. All'interno di un'atmosfera delicata e carica di intimità, gli spettatori compiono un viaggio nella loro memoria grazie all'empatia che si crea con gli interpreti. E così, un luogo visto tante altre volte all'improvviso si carica di magia e diventa una sala da ballo, rievocando nell'immaginario collettivo una tradizione ormai perduta, ma che qui si tinge di contemporaneità. Ballroom è un'occasione di incontro e di conoscenza per la comunità, una bolla sospesa nel tempo, da cui alla fine non si vuole più andare via. Un rettangolo di sedie è la cornice in cui la performance prende vita, con un evidente riferimento al mondo delle balere e al celebre film “Le Bal” di Ettore Scola. La performance prevede il coinvolgimento di alcuni spettatori invitati a prendervi parte: seduti accanto ai performer, formano coppie in cui “l'altro” cambia di continuo. L'atmosfera dei balli di sala si arricchisce di elementi pop e contemporanei e di richiami al mondo dello speed dating.



24 MARZO ORE 21.00 Sala Teatro
Piazza Papa Giovanni Paolo II, loc. Ca' Savio

DILETTA LA ROSA - Controtempo Teatro
NEO-STORIA DI UNA MAMMA
di e con Diletta La Rosa
Neo-nati, neo-genitori. Neo-mamma. Un viaggio ironico a voce sola nel neos, nel nuovo. Un monologo ironico e poetico sui primi mesi della maternità quando si scopre il neo-nato, quando si diventa neo-mamma, attraverso gli occhi e la voce di una madre. Uno spaccato sociale sulla situazione italiana legata alla genitorialità e sul mito della maternità ancora da sfatare. Un racconto un po' da ridere e un po' da piangere per “andare a prendersi cura di sé come unica dote grazie alla quale potersi prendere cura degli altri”.



30 MARZO ORE 21.00 Sala Teatro
Piazza Papa Giovanni Paolo II, loc. Ca' Savio

GIOBBE COVATTA
SCOOP (DONNA SAPIENS)
di Giobbe Covatta e Paola Catella
Giobbe Covatta vuole dimostrarci, col suo linguaggio irriverente e dissacratorio, la superiorità della donna sull'uomo. Per convalidare tale tesi il comico spazia dalla storia, alla sociologia, alla medicina e da ogni punto di vista il maschio della razza umana esce perdente e ridicolo rispetto alla donna. Non mancano interviste impossibili con personaggi importanti che supportano tale tesi: da Dio stesso, che svela gli esilaranti retroscena della creazione dell'uomo e della donna, fino a un improbabile uomo del futuro che ci mette in guardia sui rischi di un mondo assoggettato all'arroganza maschile, passando per Nello, il povero membro maschile che chiede aiuto per le sue pessime condizioni di vita, schiavo dei ridicoli appetiti sessuali del suo padrone. Giobbe Covatta dimostra nel suo modo comico e surreale il proprio amore e rispetto per le donne, a cui dedica in finale un poetico omaggio.



2 APRILE ORE 18.00 Piazza Santa Maria Elisabetta, loc. Cavallino

PABLO GIROLAMI
MANBUHSONA Performance di Danza Urbana
Coreografo Pablo Girolami
Ballerini:Clementine Herveux, Sau-Ching Wong, Giacomo Todeschi, Guillermo Leal, Samuele Arisci
Co-produzione:CID Rovereto - Festival Oriente Occidente, Centro Nazionale di produzione della Danza DANCEHAUSpiù, Amis du MDC - Melinda Stampfli - Neuchâtel, TWAIN_Centro di Produzione Danza Regionale e PERIFERIE ARTISTICHE - Centro di Residenza Multidisciplinare della Regione Lazio
“Manbuhsona” è un'evoluzione. Una coppia diventa una comunità, “Manbuhsa” diventa “Manbuhsona”, una gita di un giorno diventa il viaggio di una vita. Dovremo riguadagnare il nostro istinto e cercare nel nostro passato le nostre fondamenta per essere forti e stabili. Un viaggio temporale, nello spazio, che collegherà le nostre radici al nostro futuro. Ci immergeremo nella natura e saremo ispirati dalla bellezza di ciò che ci circonda. Inoltre, le sfide personali fronteggiate e le relazioni create mireranno a costruire una comunità che opererà in simbiosi.



14 APRILE ORE 21.00 Sala Teatro
Piazza Papa Giovanni Paolo II, loc. Ca' Savio

FINN JAGD ANDERSEN – Accademia Teatro Dimitri (SVIZZERA)
UPSIDE INSIDE Performance di teatro fisico
L'esplorazione di “Upside Inside” è quella dell'esperienza soggettiva in ogni momento, sentita e vissuta attraverso il corpo. Il corpo dell'esecutore e il corpo dello spettatore. Ponendomi la domanda su come la percezione viene vissuta fisicamente e mentalmente, desidero attirare l'attenzione del pubblico sul punto cieco del processo di creazione di senso dalle impressioni sensoriali. Partendo da una visione obiettiva, quasi scientifica, del corpo umano e della sua anatomia, mi sono incuriosito sul modo in cui diamo un senso a ciò che percepiamo. Nella maggior parte della nostra vita da svegli, poniamo i nostri preconcetti su ciò che sperimentiamo quasi contemporaneamente alla percezione. Di solito ne siamo completamente inconsapevoli, ed è solo quando ci confrontiamo con illusioni ottiche o altri input sensoriali che vanno oltre il nostro senso del significato che riflettiamo sui processi mentali dietro il modo in cui creiamo un modello del mondo dalla nostra percezione.



22 APRILE ORE 21.00 Sala Teatro
Piazza Papa Giovanni Paolo II, loc. Ca' Savio

PICCOLO TEATRO CITTÀ DI CHIOGGIA
LE BARUFFE CHIOZZOTTE di Carlo Goldoni
Regia Pierluca Donin
La vicenda prende avvio dal gesto malizioso di un giovane “batelante”, Toffolo Marmottina, che, approfittando dell'assenza degli uomini che sono ancora in mare, offre a Lucietta, già fidanzata con Titta Nane e a sua cognata, donna Pasqua, un pezzetto di zucca abbrustolita (la succa barucca) per far ingelosire Checca. La baruffa scoppia tra le donne per rivalità e gelosia. Tornano i pescatori, mariti e fidanzati, e sia l'una sia l'altra famiglia racconta l'accaduto e insinua negli uomini il sospetto sul comportamento delle giovani. Scoppia la gelosia: Beppo rompe il fidanzamento con Orsetta; Titta Nane “licenzia” Lucietta, mentre Toffolo, scacciato in malo modo da tutti, vuole giustizia e va dal Cogitore a sporgere denuncia. Le famiglie sono citate in tribunale e il Cogitore tenta di mettere pace tra le parti. Dopo un fitto incalzare di colpi di scena, poi tutto si aggiusta.

